

Il settore automobilistico alla "Fiera di Bari,"

L'autocarro Fiat di 8 tonnellate ultima creazione del lavoro torinese

Sullo stesso telaio del camion viene costruito il pullman che porta 55 passeggeri - La velocissima 8 V - Motorizzazione e meccanizzazione agricola

Alla Fiera del Levante, inaugurata ieri a Bari e di cui si parla ampiamente in altra parte del giornale, Torino ha un posto preminente. In questa rassegna del lavoro — che abbraccia praticamente tutti i campi della produzione — si dà una chiara dimostrazione del contributo che le industrie torinesi — in particolare quelle caratteristiche della nostra città: metalmeccanica e automobile — portano allo sviluppo economico del sud. Nel settore automobilistico la Fiat presenta una novità assoluta: l'autocarro 682 a nafta, di 8 tonn., che realizza nel campo dell'autotrasporto pesante un effettivo progresso di pratiche prestazioni e di economia di esercizio.

Lo sviluppo dell'autotrasporto, cose e persone, è ormai uno degli indici più salienti dell'incremento economico, e a questo sviluppo convengono veicoli sempre più potenti e sicuri, rapidi, di facile guida, di alto rendimento e di comoda prestazione. La Fiat ha già rinnovato quest'anno i suoi modelli di automezzi di portata media: l'autocarro e l'autobus interurbano 642, e autobus e filobus tipizzati per trasporto urbano. Ora, con il 682 essa potenzia il trasporto pesante, la grande portata. Il Fiat 682 è un avvenimento importante nel progresso italiano dell'autotrasporto: più potenza, più economia.

L'autocarro 682 N, esposto alla Fiera del Levante e che viene presentato sul mercato dall'Organizzazione Fiat di vendita in Italia, ha queste principali caratteristiche: motore Diesel di 140 HP; 8 marce

con riduttore; portata utile 8 tonnellate, nuova cabina, cassone metallico.

Sullo stesso autotelaio e con lo stesso motore la Fiat costruisce pure l'autobus 682 RN, cassa portante, capienza: 55 persone.

Alla Fiera del Levante la Fiat espone anche la «8 V» mettendone in rilievo le recenti vittorie sportive. Ancorché la Fiat non partecipi ufficialmente alle corse, quale fabbrica di produzione automobilistica in serie, essa offre agli appassionati delle gare vetture anche per la velocità. La «8 V», che fa i 200 all'ora, ha riportato, in agosto, questi successi: nella «12 ore di Pescara» la Fiat «8 V» di Ovidio Capelli si è classificata prima nel gruppo «gran turismo internazionale classe 2000»; nella sesta competizione della «Stella Alpina» la «8 V» dello stesso Ovidio Capelli si è classificata prima assoluta di tutta la gara alla quale partecipavano 75 macchine anche di altre grandi marche italiane e estere; nella gara internazionale del Maloja (Svizzera) la «8 V» guidata da Diego Capelli si è classificata prima nella sua categoria.

Nel Padiglione della Meccanica, alla Fiera del Levante, la mostra Fiat riassume tutte le produzioni motoristiche nel segno dell'HP: il motore che conquista lo spazio e crea lavoro. Nel settore della Meccanica agraria, a cura della Federconsorzi, la mostra delle trattrici e trattori Fiat e OM costituisce — con i modelli più moderni di ampia gamma di potenze — un complesso imponente, uno spicciamento di

forze meccaniche che sta a dimostrare i modernissimi progressi realizzati dalla meccanizzazione agricola in Italia, tanto per il lavoro dei campi, quanto per i lavori delle grandi opere della Cassa del Mezzogiorno. Pertanto questa mostra Fiat ha in Bari, nella Fiera del Levante, una importanza particolare per tutta l'Italia meridionale e in definitiva per l'economia nazionale.

Un autista dopo aver

Inseguito e fermato sciagura - Interro

Verso le 22,15 di ieri gran folia sostava in corso Re Umberto quasi all'altezza di via Pastrengo, proprio dinanzi alla fermata del tram. Vi erano uomini, donne bambini e tutti guardavano un macabro spettacolo. Sull'asfalto era disteso un cadavere semicoperto da un lenzuolo. Dalla testa scorgeva un rivolo di sangue che ad un certo momento si raccoglieva in una depressione della strada formando una piccola pozza. La scena era fortemente illuminata da un lampione e dai fari delle macchine ferme.

Più di due ore prima, cioè verso le 20, era accaduta una disgrazia mortale. A quell'ora l'auto pubblica n. 67, una «1500» Fiat targata TO 39950 guidata dal tenente Ambrogio Tuffanelli di

